Famiglia nel bosco: un casolare gratuito come nuova possibile casa

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Dopo mesi di attenzione mediatica, arriva una proposta concreta per la famiglia che vive nei boschi abruzzesi

La vicenda della cosiddetta **famiglia nel bosco**, che ha scelto di vivere in modo alternativo nei territori verdi di Palmoli (provincia di Chieti), continua a far discutere. Dopo l'allontanamento dei figli da parte del Tribunale e l'intervento dei servizi sociali, si apre oggi una nuova possibilità: una casa offerta gratuitamente da un ristoratore della zona.

Secondo quanto emerso, Nathan – il padre della famiglia – avrebbe visitato il luogo e si sarebbe dichiarato **"affascinato"** dalla proposta.

Un casolare rurale senza comfort moderni

Vivere in natura: tra pozzo, bagno a secco e camini in ogni stanza

La struttura si trova nella stessa area verde dove la coppia aveva scelto di stabilirsi con i tre figli. Il casolare ha:

- due ampie stanze
- una cucina rustica
- un pozzo per l'acqua

- un **bagno a secco**
- spazio esterno per animali
- camini in ogni stanza al posto del riscaldamento

Si tratta di una casa che mantiene **uno stile di vita essenziale**, simile a quello che la famiglia aveva adottato nel bosco.

La testimonianza del proprietario

Il proprietario dell'immobile, Armando Carusi, ha spiegato che quel casolare rappresenta una parte importante della sua storia familiare:

"È la casa dove sono nato e dove ho vissuto con i miei genitori. Anche noi abbiamo vissuto senza riscaldamenti moderni: in ogni stanza c'era un camino. Non mi sorprende la loro scelta, l'ho vissuta anche io."

Carusi racconta che, durante la visita, Nathan non sarebbe riuscito a vedere la parte esterna, descritta come *la più suggestiva*, con una sorgente naturale e spazi incontaminati.

Dalla lana filata a mano agli oggetti antichi: l'interesse del padre

Un dettaglio che ha colpito particolarmente Nathan riguarda gli utensili in legno e la presenza di strumenti tradizionali per lavorare la lana. Secondo il proprietario, il padre sarebbe rimasto colpito dalla possibilità di vivere in modo **autonomo e autosufficiente**, una scelta in linea con la filosofia familiare.

Una storia tra scelta personale e intervento istituzionale

La proposta arriva in un momento delicato della vicenda.

Nei giorni precedenti:

- il giudice ha disposto l'allontanamento dei bambini
- i genitori hanno dichiarato di essere **pronti a collaborare**
- il loro avvocato ha comunicato la decisione di rinunciare all'incarico

Il legale ha motivato la scelta citando tensioni e mancate convergenze sulle soluzioni abitative offerte, tra cui anche una proposta del Comune.

Una soluzione definitiva?

Secondo fonti vicine alla coppia, la casa messa a disposizione dal ristoratore potrebbe rappresentare **la svolta**. Nathan avrebbe già condiviso le immagini della struttura con la moglie Catherine e la famiglia starebbe valutando un trasferimento stabile.

Se accettata, questa soluzione potrebbe:

- consentire il ricongiungimento familiare
- offrire una casa stabile pur mantenendo uno stile di vita sostenibile
- rispondere alle richieste delle istituzioni e dei servizi sociali

Conclusione

La vicenda della **famiglia nel bosco**resta un caso simbolico tra libertà individuale, tutela dei minori

e modelli di vita alternativi. L’offerta del casolare gratuito potrebbe essere il punto di incontro tra mondo moderno e vita rurale, in un equilibrio ancora tutto da costruire.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/famiglia-nel-bosco-un-casolare-gratuito-come-nuova-possibile-casa/149713